

NEURO_REVOLUTION

Progetto di residenze d'artista di AiR Trieste

Il progetto

Neuro_Revolution è un progetto di **residenza d'artista** di **AiR Trieste** realizzato con il sostegno del **MiBACT** e di **SIAE**, nell'ambito del programma "Per Chi Crea", e in collaborazione con **Fondazione Modena Arti Visive** e **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti**.

Partendo dal concetto di **bioipermedia**, definito da **Giorgio Griziotti** come "l'ambiente in cui interagiscono corpi, vite, macchine, reti, codici, dati, flussi, territori e tempo", **Neuro_Revolution** ha coinvolto **sei artisti visivi under 35 in un progetto di residenza** per riflettere **sulle conseguenze che la diffusione capillare delle nuove tecnologie della comunicazione ha avuto e continua ad avere sull'essere umano**.

La costante possibilità di accesso a Internet, attraverso smartphone, tablet e tecnologie IOT, e la continua esposizione a stimoli provenienti dalla rete hanno radicalmente mutato le modalità di percezione del mondo e di interazione col reale, insieme alla struttura stessa dello spazio-tempo, modificando i comportamenti delle persone e il loro modo di vivere.

Collocato all'intersezione tra pratiche artistiche, teoria critica e ricerca scientifica, **Neuro_Revolution** ha proposto un percorso formativo interdisciplinare con artisti affermati, scienziati, esperti di tecnologie e curatori, il cui lavoro si basa su tematiche affini a quelle del progetto. In particolare, agli artisti in residenza è stata offerta l'opportunità di entrare in contatto con le prospettive concettuali e metodologiche della ricerca neuroscientifica.

Il progetto è strutturato in diverse fasi: open call e selezione degli artisti valutati da una giuria, incontro di formazione intensiva, periodo di residenza e percorso formativo, tutoring a distanza per sviluppare le opere, mostra e presentazioni finali.

Open call, giuria e artisti

I sei artisti sono stati selezionati attraverso un'open call, lanciata il 2 settembre e terminata il 13 ottobre 2019. Le candidature ricevute sono state valutate da una giuria composta da **Francesca Lazzarini** (direttrice AiR Trieste, curatrice e responsabile del progetto), **Claudia Löffelholz** (responsabile della Scuola di alta formazione FMAV), **Marco Scotini** (direttore del dipartimento di Arti Visive, NABA), **Gaia Tedone** (curatrice e ricercatrice) e **Marco Lorenzetti** (direttore MLZ Art Dep).

Gli artisti invitati sono **Camilla Alberti** (Rho, 1994), **Marco Antelmi** (Bari, 1993), **Leonardo Bentini** (Roma, 1994), **Luca Marcelli** (Cagliari, 1995), **Orecchie d'Asino** (Ornella De Carlo, Acquaviva delle Fonti, 1991; Federica Porro, Como, 1994) e **Valerio Veneruso** (Napoli, 1984).

Incontro di formazione intensiva

Il percorso è iniziato il **14 e 15 novembre 2019** con l'**incontro di formazione intensiva**, durante cui sono intervenuti **Domenica Bueti** (ricercatrice in Neuroscienze Cognitive alla SISSA), **Vuk Ćosić** (net.artist e curatore), **Davide Crepaldi** (ricercatore in Neuroscienze Cognitive alla SISSA), **Paolo Gallina** (docente di Meccanica Applicata all'Università di Trieste), **Giorgio Griziotti** (ingegnere informatico e teorico sociale), **Claudia Löffelholz** (responsabile della Scuola di alta formazione FMAV), **Marko Tadić** (artista) e **Davide Zoccolan** (ricercatore in Neuroscienze Cognitive alla SISSA). L'incontro è stato introdotto e moderato da **Francesca Lazzarini** (direttrice AiR Trieste, curatrice e responsabile del progetto **Neuro_Revolution**).

La prima giornata si è aperta con l'intervento di **Giorgio Griziotti** che, partendo dal suo saggio *Neurocapitalismo*, ha illustrato come la tecnica sia da sempre una forma di mediazione degli umani con il mondo e una costruzione sociale attraversata da conflitti e biforcazioni. Il concetto di neurocapitalismo, infatti, è stato ispirato proprio dalle modalità e dalle forme che questa mediazione prende nel plasmare comportamenti e soggettività, sia sul piano individuale che collettivo. Griziotti ha dunque tracciato le più

importanti trasformazioni tecnologiche degli ultimi decenni, analizzando come queste, nel quadro del neoliberismo, abbiano avuto e continuino ad avere effetto su tre aree principali dell'esistenza umana: vivere, produrre e organizzarsi. **Claudia Löffelholz** ha declinato il tema a partire dalla sua esperienza curatoriale, prevalentemente concentrata su progetti partecipativi e pratiche sociali, portando esempi di opere di Pablo Helguera e Mel Chin. Dopo un'introduzione del concetto di ritmo e del suo valore come elemento per comprendere la vita sociale, **Marko Tadić** ha condotto un esperimento incentrato sull'ascolto di un brano di trombone contemporaneo. A conclusione della prima giornata, **gli artisti** hanno presentato al gruppo i loro lavori e le proposte progettuali.

Paolo Gallina ha aperto **la seconda giornata**, spiegando la relazione tra plasticità del cervello e ambiente esterno attraverso aneddoti tratti dal suo saggio *La mente liquida*. Ha approfondito il tema del rapporto tra uomo e macchina parlando di robotica e dispositivi anti edonistici e raccontato la sua esperienza di astensione temporanea dalla tecnologia. In seguito i neuroscienziati della SISSA hanno introdotto le ricerche che conducono nei loro laboratori. **Domenica Bueti** ha spiegato l'importanza della percezione del tempo nell'interazione dell'essere umano con il mondo e illustrato le attività che svolgono al TimeLab, tramite tecniche di neuroimaging e neurostimolazione, guidati dall'ipotesi di poter creare mappature del tempo a livello cerebrale. Il lavoro di **Davide Zoccolan** è incentrato sulla visione e sulla percezione visiva. Dopo aver spiegato come e quali aree del cervello si attivino nel processo della visione, il suo intervento si è soffermato sulla capacità umana di riconoscere oggetti, dalle linee più semplici alle forme più complesse. Infine, **Davide Crepaldi** si è concentrato sui processi di apprendimento del linguaggio e sul ruolo che in esso gioca l'apprendimento statistico. A partire da questi ultimi interventi si è aperta una discussione sull'intelligenza artificiale e i processi di machine learning. L'intervento finale di **Vuk Ćosić**, che ha presentato il suo percorso artistico, ha permesso di raccontare la storia della net.art e la parabola di internet da spazio di libertà a strumento di controllo.

Le residenze

Dopo aver partecipato all'incontro di formazione intensiva, gli artisti sono tornati a Trieste, a coppie, per trascorrere un mese in residenza.

Camilla Alberti e Valerio Veneruso, in residenza **da metà novembre a metà dicembre 2019**, hanno seguito il workshop con **Domenico Quaranta**, critico, curatore e docente che, ricordando il suo percorso curatoriale, ha dato conto delle trasformazioni nel campo della new media art e dell'impatto dei media digitali sull'attività artistica. Assieme a lui hanno affrontato diversi temi, tra i quali la singolarità tecnologica, i bias delle tecnologie, le analogie e discrepanze tra il futuro immaginato all'alba della rivoluzione digitale e il presente.

Successivamente, i due artisti hanno fatto visita alla **Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)**, dove sono stati accolti dalla neuroscienziata cognitiva **Domenica Bueti**, che dirige il **Laboratorio di Percezione del Tempo – TimeLab**. Insieme hanno assistito a due esperimenti del laboratorio, il cui focus è la comprensione dei meccanismi neurali che nell'uomo sono alla base della percezione del tempo. Con tecniche di neuroimmagine e di neurostimolazione, il TimeLab si occupa di studiare come nel cervello umano il tempo possa essere rappresentato attraverso mappe, in che modo sia codificato da aree sensoriali specifiche e quali siano le relazioni funzionali tra aree coinvolte nella percezione del tempo. Il laboratorio indaga inoltre la relazione tra rappresentazione dello spazio e del tempo nel cervello umano. Durante la residenza gli artisti hanno avuto modo di individuare sul territorio ulteriori opportunità di approfondimento dei temi legati alle loro ricerche, che per Valerio Veneruso riguardano la realtà virtuale e per Camilla Alberti il mondo biologico e naturale.

Marco Antelmi e Leonardo Bentini, la seconda coppia di artisti in residenza nel mese di **gennaio 2020**, ha da subito partecipato al workshop di due giorni condotto da **Vuk Ćosić**, artista e curatore sloveno considerato tra i pionieri della net.art. Oltre a tornare sulla storia di questa specifica esperienza artistica, hanno affrontato le tematiche del progetto Neuro_Revolution e gli argomenti di ricerca degli artisti, tra

cui iperconnessione e preclusione dell'accesso alla rete, data center e mining, crowdsourcing e gig economy.

La residenza è proseguita con un nutrito programma, che ha previsto numerose uscite sul territorio condotte da Giulio Polita e un viaggio a Lubiana, dove hanno visitato la mostra *Hyperemployment*, a cura di Domenico Quaranta, al Centro Internazionale di Arti Grafiche - MGLC e seguito la conferenza *Automate all the Things!* alla Moderna Galerija.

I due artisti hanno incontrato i ricercatori **Domenica Bueti** e **Davide Zoccolan** della **Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)**, che ha fatto conoscere più a fondo le attività del **Visual Neuroscience Lab**, di cui è direttore, e approfondito i temi del riconoscimento facciale e dell'intelligenza artificiale.

In residenza a **febbraio 2020**, **Luca Marcelli** e **Orecchie d'Asino** hanno esplorato nel workshop di **Gaia Tedone** il mondo delle immagini in rete. La curatrice e ricercatrice associata all'Università di Scienze e Arti Applicate di Lucerna si è soffermata attorno alle domande che hanno segnato la sua carriera e che guidano la sua attuale ricerca nell'ambito del progetto Post-Photography. Come e perché alcune immagini mediatiche possono interrompere il flusso visivo ininterrotto che caratterizza la loro circolazione contemporanea? Quale relazione lega le immagini alle tecnologie e agli apparati che ne determinano l'esistenza? Quali nuove forme di curatela emergono dal web? Di quali nuove forme di conoscenza e valore sono veicolo le immagini in rete? Tra gli ulteriori temi emersi nella due-giorni, sono stati affrontati post-fotografia e computational photography, idiozia della rete e dipendenze, dataset, neural network e algoritmi della visione, economia della produzione di senso.

Gli artisti si sono recati alla **Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)**, dove hanno incontrato **Davide Crepaldi**, coordinatore del dottorato di ricerca in Neuroscienze Cognitive e direttore del **Language, Learning and Reading Lab**.

La loro residenza ha incluso l'incontro con **Davide Prati** del collettivo **IOCOSE**, nel corso del quale hanno avuto modo di parlare di tecnologie, futuro e corsa allo spazio.

Durante il mese di residenza, **Orecchie d'Asino** ha dato il via a "**Quattrocchi**", un progetto d'arte partecipativa finalizzato alla creazione di un'opera collettiva per la mostra finale di *Neuro_Revolution*. In tempi di Social Network e socialità mediata dal digitale, il duo di artiste si propone di tessere una nuova rete di relazioni sociali per riflettere sul senso dell'incontro, dello scambio e dell'esperienza. L'irrompere sulla scena pubblica del virus COVID-19, proprio durante le prime fasi di "**Quattrocchi**", ha reso ancora più significative le domande sollevate dal progetto.

In questi mesi tutti gli artisti hanno svolto costanti portfolio review, sia con **Francesca Lazzarini**, curatrice del progetto, che con **Claudia Löffelholz**, responsabile della Scuola di alta formazione FMAV, e **Gabriele Sassone**, docente di Scrittura per l'arte contemporanea nel Dipartimento di Arti Visive NABA.

Restituzione e condivisione

A **Trieste**, **dal 4 settembre al 16 ottobre 2020**, le opere concepite dagli artisti verranno presentate nella mostra "**Neuro_Revolution**", a cura di **Francesca Lazzarini**, negli spazi di **MLZ Art Dep** e all'interno di **Science in the City Festival** di **ESOF - EuroScience Open Forum 2020** (rinviato al 2-6 settembre 2020), che quest'anno si svolge a **Trieste, Capitale europea della Scienza 2020**.

Il programma prevede, inoltre, due appuntamenti **aperti al pubblico** alla **Fondazione Modena Arti Visive** a **Modena** e alla **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti** a **Milano** per ripercorrere il progetto di residenza e condividere i suoi risultati. Gli incontri saranno organizzati secondo tempi e modalità compatibili con l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Infine, *Neuro_Revolution* è raccontato sul sito web di AiR Trieste, **www.airtrieste.it**, attraverso **contenuti multimediali**, a partire dalla **lecture tenuta da Giorgio Griziotti** in apertura dell'incontro di formazione intensiva. L'intervento sarà succeduto da altri contributi **video**, che includeranno le **testimonianze degli artisti in residenza**.

NEURO_REVOLUTION

Camilla Alberti, Marco Antelmi, Leonardo Bentini, Luca Marcelli, Orecchie d'Asino, Valerio Veneruso

Residenza di AiR Trieste per artisti under 35

A cura di Francesca Lazzarini

Con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"

Partner Fondazione Modena Arti Visive e NABA, Nuova Accademia di Belle Arti

In sinergia con proESOF - EuroScience Open Forum 2020

Contenuti del progetto di residenza d'artista disponibili on-line: www.airtrieste.it

Mostra conclusiva

Neuro_Revolution

A cura di Francesca Lazzarini

All'interno di **Science in the City Festival**, in coincidenza con **ESOF - EuroScience Open Forum 2020**

MLZ Art Dep

Trieste, dal 4 settembre al 16 ottobre 2020

Inaugurazione: venerdì, 4 settembre, ore 18.30

Eventuali variazioni del periodo espositivo verranno definite in ottemperanza ai provvedimenti relativi all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Via Galatti 14

Orari: martedì - mercoledì 10 -13, giovedì - venerdì 17-19; su appuntamento

Tel. +39 040 2606091

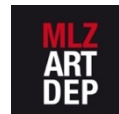
www.airtrieste.it / airtrieste@gmail.com

Facebook: @AiRTrieste

Instagram: @airtrieste

Ufficio Stampa: THE KNACK STUDIO / Tamara Lorenzi
tamara@theknackstudio.com / +39 347 0712934
info@theknackstudio.com / www.theknackstudio.com

NEURO_REVOLUTION



Con il sostegno del MiBACT e di SIAE,
nell'ambito del programma "Per Chi Crea"

